Anno XLIV — n. 122
Giovedì 26 Maggio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale ettonanziaria 4.pag. L. 0.80 .pag. di testo L. 0.75
onaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 ; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

L'organizzazione del partito democratico - liberale - nazionale

(Lettera aperta all' Ing. Carlo Fachini)

Egregio Ingegnere

Era già qualche tempo che volevo dirizzarle una franca parola, ma rante il periodo elettorale ho pento essere miglior cosa lasciar da rte ogni discussione per non dioglìere in alcun modo il nostro irito nè le nostre forze dell'imporntissimo cimento in cui eravamo pegati. Ora non solo ne possiamo rlare, ma è nostro dovere farlo, ichè non si tratta solo di una semice discussione, bensì di rafforzare di diffondere quei nobili principi quelle supreme finalità che ci hanno tti uniti nella grande lotta testè mbattuta, dalla cui condotta, come l suo esito, si possono trarre utili nmaestramenti particolari, ma si ha pratutto la maggiore conferma per tesi che io, e non da oggi sonto, mi sforzo di propugnare.

Vorrà perciò perdonare le mie pale ispirate alla più grande franhezza ed alla più schietta sincerità, acchè esse sono dettate da un fine obilissimo e da una viva idealità.

La lotta elettorale si è iniziata in n momento di un certo risveglio elle lungamente sonnacchiose forze emocratico-liberali, ma quando esse ano pur sempre tra loro slegate e carsamente, se non addirittura per ulla, organizzate. La brevità del mpo e la gravità dell'ora ha conglisto una unione provvisoria dei ari gruppi e si è concordemente ddivenuti alla formazione dei *blocchi*: ora i *blocchi* non devono digregarsi, ma si devono trasformare una unica salda e possente organizzazione del partito.

L'ora che volge è grave, sopratutto decisiva Tutti lo proclamano, tutti riconoscono. Bisogna ora che tutte piccole divergenze di metodo, le versità di forma, le finalità secondarie proprie di questo o di quel ruppo, scompaiono o cadono daanti a quelle grandi finalità che utti ci uniscono: salvare il Paese alle violenze, dagli eccessi e dalla ovina, ricondurlo rapidamente a uel grado di prosperità e di benesere cui deve assurgere per i sacrifici compiuti dai suoi figli, per le randi doti e la tenacia della sua irpe, il che vuol dire riportarlo ad n regime di pace, di libertà e di econdo lavoro ripristinando l' osequio e l'impero della legge, aumentarlo di credito e di prestigio isolvendo prontamente i problemi conomici e finanziari che lo travallano: consolidarlo in potenza col accrescerne la produzione e svilupparne le latenti energie, col promuovere l'elevamento culturale e con attuazione delle più larghe provvidenze sociali.

Il problema è vasto, complesso grave, nè si potrà risolvere in un reve spazio di tempo, per quanto ebba essere non solo nel cuore, ma ella ferma volontà di tutti di risolerlo il più rapidamente possibile. Perciò, fino a quando tali questioni on abbiano avuto una soddisfacente oluzione, parlare di *frazioni* di *ruppi di particolari clientele*, sarebbe non solo una grande impreiggenza, ma una vera e propria folia. Appunto perchè l'ora è grave bina che tutti coloro che amano veamente il Paese siano saldamenre niti.

Tutti i gruppi delle forze demoratico = liberali possono vantare loro attivo particolari benemerenze ome a tutti si può, in questo o quel ampo, muovere qualche rimprovero; a oggi non dobbiamo vedere se la ilancia penda da un lato o dall'alro; tutti devono unirsi concordi per are la loro opera al raggiungimento el comune ideale.

Bisogna finalmente pensare alla ostituzione di un grande partito naionale, il quale possa efficacemente opporsi alle follie od alle violenze ei partiti estremi, riunendo in un'uica e potente organizzazione tutte e forze sane del Paese, facendo capisaldi del suo programma quei princìpi di libertà, di giustizia, di perfezionamento e di elevazione sociale che sono comuni a tutti i vari gruppi nei quali attualmente, e purtroppo, pesso in modo sterile, si frazionano e forze dei partiti intermedi; princìpii che non devono restare allo stato di pura enunciazione o di concezione ideale, ma che devono tradursi in atto con pronte e talora profonde riforme, ma sempre in un regime di ordine, di fecondo lavoro e di intima collaborazione sociale. Occorre anche che i vari gruppi che si compiacciono di chiamarsi democratici per rendere omaggio al *dèmos* prendano con le masse un più intimo contatto e, curandone gli interessi, studiando i problemi che più da vicino le interessano, ma sopratutto *rapidamente risolvendoli*, dimostrino loro di volerne l'elevamento morale e materiale non a parole soltanto, ma colle opere proficue, con cui più saldamente le masse si avvincono che non attraverso bei programmi e smaglianti discorsi, ottenendo con ciò che le masse stesse spontaneamente e sinceramente aderiscano a questi gruppi politici, i quali non sarebbero democratici solo per il fatto di essere amici del popolo, ma specialmente perchè dal popolo stesso costituiti.

Ho voluto indirizzare a Lei questa lettera, che, oltre al mio pensiero, riproduce anche quello di tutti i liberali-democratici di Gemona, perchè appunto qui, dove più possenti sono le organizzazioni di altri partiti, si era fin da alcuni mesi fa sentito il bisogno di una *unione* e di una *organizzazione* delle nostre forze.

Il programma del *Partito del Lavoro* ci faceva credere che esso si fosse fatto iniziatore di questa grande organizzazione ed in questa credenza anche Lei (che intervenne ad una nostra riunione) ci aveva lasciati. Ora noi abbiamo potuto constatare che il *Partito del Lavoro*, di cui Ella è uno degli animatori e delle personalità più in vista, ha fino ad oggi costituito soltanto un nuovo gruppo in più degli altri già esistenti e perciò, mentre condividiamo sempre i principii informatori del programma (che sono in massima i principii comuni a tutti i gruppi democratici-liberali) dichiariamo che non intendiamo però di aderire come soci ad un gruppo particolare, ma ci rivolgiamo a Lei ed a tutte le persone amanti del benessere del Paese che si trovano nelle varie frazioni in cui è ancora diviso il nostro partito, perchè trovino il modo di costituire al più presto una salda e forte associazione, potentemente organizzata, che riunisca in un unico fascio come sono unite in un'unica fede, tutte le forze sane del Friuli, alla quale ed alla quale soltanto, daremo lieti di dare non solo la nostra entusiastica adesione, ma anche tutto il fervore della nostra opera.

Con ossequio

comandante Adolfo Zozzoli

Gemona 24 maggio 1921

Critiche osservazioni ecc.

Aboliamo l'albero di Natale!

L' Albero di Natale è divenuto purtroppo, una consuetudine delle nostre istituzioni infantili e delle famiglie, le quali sembra non sappiano, ormai, procurare un'ora di gioia ai bambini nella solennità delle feste natalizie, senza questo mezzo che non è nè italiano nè educativo, ma una costumanza esotica, venuta dai paesi del nord Europa che, ingannando i sensi con una ridicola caricatura di ciò che è di più bello e di gentile in natura, l' Albero, contrasta con i principi di amore e di rispetto alla pianta che noi cerchiamo di inculcare nei teneri cuori. Infatti nel cuore dell' inverno, il povero abetino viene barbaramente tagliato, tolto ai già troppo impoveriti nostri boschi e portato in una sala da Giardino infantile per esservi mostruosamente camuffato di nastrini, balocchi, dolci e ninnoli e, quel che più stona, bruciacchiato da candele che ne fanno sovente ardere le tenere fronde tra le risa irriverenti del pubblico e dei chiassosi marmocchini, ai quali per tal guisa si comincia a guastare il cuore.

Dinanzi a tali spettacoli io ho provato sempre un senso di tristezza, specialmente pensando che la festa vien ripetuta nelle famiglie e che a diecine e a diecine sono le vittime del poco ragionevole divertimento.

La festa dell' Albero dovrebbe essere fatta in primavera, dinanzi a una pianta in fiore, ed essere ripetuta in autunno quand' esso è carico di frutta, con canti ed inni che siano un' esaltazione della bellezza e dei benefici che ci vengono dalla natura amata e rispettata come un prezioso dono di Dio.

Così si educano veramente i bambini, altrimenti diciamo che li vogliamo semplicemente divertire senza badare ai mezzi ed agli effetti dell' opera nostra.

All' Albero di Natale dovremmo sostituire una festa veramente educativa e gaia: festa fatta di semplicità non di artifici, che dia letizia di bontà, non allegria di egoismo, che sia insegnamento di lavoro e di ricostruzione, non di distruzione e di cose inventate.

Sono certo che le nostre brave giardiniere italiane mi daranno ragione ed io avrei molto caro ricevere un segno della loro adesione alla proposta di abolire la Festa dell' Albero di Natale.

Antonio Rieppi

Cividale, maggio 1921.

Discorriamo un po' dello stabilimento (?) bagni comunali

Una cosa che avrebbe dovuto interessare l' on. Amm. Comunale e specialmente l'Ufficio d'Igiene, è il locale stabilimento (?) bagni gestito dal Comune.

Tutelare veramente l' igiene della cittadinanza è compito la cui difficoltà nessuno ignora, ma ostacolare o quasi le buone disposizioni dei cittadini stessi che curano la propria nettezza a beneficio dell'igiene collettiva, è cosa che può sembrare, a primo acchito, assurda ma che invece purtroppo, è vera.

Infatti in una città di oltre 50 mila abitanti esiste un unico stabilimento di bagni condotto in maniera deficentissima, privo di personale di una certa praticità e sprovvisto di tutti quegli accessori che, se non renderlo comodo e pratico dovrebbero almeno almeno dare affidamento di pulizia.

A parte l'assoluta insufficienza di cabine da far si, che ogni amante della pulizia deve attendere per lungo tempo il suo turno e che nell' attesa appunto, à modo di constatare le mille manchevolezze, d'ordine estetico prima, di carattere igienico poi; si nota un abbandono completo da far nascere un senso di ripugnanza a coloro che si accingono al bagno.

Esce uno dalla cabina; l'unica donna addetta alla pulizia ecco come prepara la vasca per il veniente:

Raccoglie affrettatamente la biancheria, discutibilissima, apre la buca di scarico della vasca e contemporaneamente, prima quasi che l'acqua sudicia sia completamente uscito, spruzzando da un rubinetto aperta l'acqua nuova, intende pulire le pareti della vasca.

Da una bottiglia il cui contenuto ignoro, sparge alcune goccie di disinfettante e con una spazzola ove precedentemente passò sopra un pò di sapone, spazzola, per modo di dire, le pareti della vasca.

E quella donna, credo, è perfettamente convinta di aver assolto il suo compito. Del resto, non ha ulteriore tempo a sua disposizione.

Delle vasche, poi, non parliamo: Parte costruite in cemento, che inevitabilmente si screpolano e nelle cui fessure si annidano chissà quali e quante famiglie di poco benevoli germ; parte costruite in lastre di pietra ove, ugualmente, nelle fessure si formano depositi di tutto ciò che l'acqua sudicia di chi si è lavato può contenere in sospeso.

E non enumero tutte le altre manchevolezze poichè mi sembrano sufficienti quelle suesposte a dimostrare la necessità di adottare quei provvedimenti che non si possono e non dovrebbero dilazionare.

Pensino quindi i dirigenti l'Ufficio Igiene Municipale a far si che lo stabilimento Bagni sia effettivamente un luogo ove si cura di fatto l' igiene e non un probabile focolaio d'infezioni.

UN CITTADINO

CRONACA PROVINCIALE

La disoccupazione in Friuli e l'Amministrazione Provinciale

La disoccupazione, nonostante i provvedimenti delle Autorità, va continuamente aggravandosi, per la deficenza di fondi assegnati per combatterla, come anche per la ripartizione e l'uso dei fondi stessi, che lascia alquanto a desiderare.

La disoccupazione in Friuli è dovuta quasi totalmente alla mancata emigrazione, ed è veramente gravissima nei comuni di montagna dove la popolazione non ha alcuna altra risorsa (essendo cessato il taglio dei boschi), mentre nella pianura i lavori di riatto e di ricostruzione sono più che sufficienti ad impiegare la mano d'opera locale.

Ora invece i maggiori fondi vengono assegnati alla pianura, col risultato che i contadini disertano, o per lo meno trascurano i campi, rubando il pane ai veri disoccupati, come si vide nei lavori della ferrovia Pedemontana, del tronco S. Daniele-Pinzano ecc., dove moltissimi contadini vi riposano per otto ore al giorno, lavorando nelle altre ore del giorno i propri campi, quando non preferiscano spassarsela all'osteria.

Ed in luogo di cambiare sistema, sembra che si voglia estenderlo anche ai lavori della ferrovia Precenicco-Gemona, dai quali a priori si vogliono escludere le imprese, e perfino le cooperative che non appartengono ai comuni consorziati per la ferrovia stessa, mentre nell' interesse degli enti, della buona esecuzione e dall'economia dell'opera, come dei veri operai, tutte le imprese e cooperative della Provincia dovrebbero essere ammesse a fare le proprie offerte.

In tutti i modi, anche nell'assegnazione dei mutui, si dovrebbe usare una maggiore larghezza pei comuni di montagna, tenendo conto delle loro condizioni specialmente gravi nei riguardi della disoccupazione.

Sarebbe inoltre giunta l'ora in cui l'amministrazione provinciale dovrebbe pensare a far qualche cosa per conto proprio per impiegare i disoccupati, completando la rete delle strade provinciali, collegando direttamente col capo luogo della provincia tutti i capiluogho dei mandamenti, e provvedendo alla radicale sistemazione dei bacini montani, dalla quale sistemazione la pianura a breve scadenza risentirà vantaggi non inferiori a quelli che vi potranno derivare alla montagna.

Lo studio di tali importanti problemi affidati all'ufficio tecnico provinciale, quale centro coordinatore di tutte le opere stradali e idrauliche, sarà certamente utile pel buon uso dei fondi assegnati all'uopo dal governo e dagli altri enti e per la soluzione razionale di tali problemi, riteniamo opportuna l'istituzione di appositi sezioni da parte dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

geom. Rossi Silvio

Coseano, li 23 5 21.

LESTANS

Grave incendio

Due feriti, uno in pericolo di vita

Un grave incendio si sviluppava oggi verso le 16, incendio che portò alla completa distruzione di un grande caseggiato colonico sito nel centro del paese.

Il fabbricato di costruzione recente, proprietario il sig. Peressini Giovanni fu Giuseppe, era occupato per circa metà dalla famiglia Peressini essendo l'altra metà in via di ultimazione. L'incendio ebbe principio in un locale terreno ove stanno depositate strame e canne di granone: ed in pochi minuti tutto il fabbricato restava preda delle fiamme che minacciavano anche le abitazioni vicine. Da Spilimbergo giunse la pompa, tosto inviata da quel Municipio; e questa potè soltanto servire per isolare l'incendio.

In una stanza dormivano i bambini Libera e Primo Peressini che furono posti in salvo mercè il coraggio dei primi accorsi. Fra questi ultimi, vanno ricordati Giovanni Peressini e Carlo Giatti che rimasero feriti.

Il Giovanni Peressini riportò numerose scottature al dorso, alla faccia e alle braccia, ed il Giatti, avendo rotto il vetro della finestra ove si trovavano i due piccini, si recise un'arteria del braccio. Vennero trasportati d'urgenza all'ospedale di Spilimbergo; e mentre il Giatti guarirà in un mese, il povero Peressini versa in gravi condizioni.

Del vasto fabbricato non restano che i quattro muri principali, anch'essi pericolanti.

Il Peressini non aveva potuto ancora assicurare lo stabile, appunto perchè aspettava di completare anche l'altra metà. Il danno è rilevantissimo.

S. DANIELE

Riposo festivo delle farmacie

Per accordo intervenuto fra i signori farmacisti locali, a cominciare da domenica 29 corr. verrà effettuata la chiusura totale per le intere giornate festive di due farmacie, mentre una terza per turno, farà regolare servizio per tutta la giornata, osservando l'orario normale che viene adottato nei giorni feriali.

PASIAN SCHIAVONESCO

L' ex « podestà » perde le staffe

Ieri si recava alla caserma dei carabinieri il signor Luigi De Paoli, che fu podestà del comune durante l' invasione nemica. Il De Paoli aveva bisogno di un certificato, e poichè non c'era in caserma il maresciallo che avrebbe potuto dar spiegazioni in proposito, s' inviperì e cominciò a imprecare contro il governo, dicendolo peggiore del tedesco, e composto di barbari, e non di persone civili.

Non ci voleva altro per il De Paoli, ch'ebbe subito il suo... certificato sotto forma di una dichiarazione d' arresto.

CORDENONS

Pro Monumento al Caduti in guerra

4.a lista delle offerte pro Erigendo Monumento ai Caduti di Cordenons:

Somme precedenti L. 5841.80. — Raffin Angelo 19, Maestro Gardini 5, Operai Cartiera Cordenons 88, N. N. Calle Piccola 20, Venerus G. Batta 2, Scian Ant. 2, Venerus And. 5, Venerus Ant. 5, Venerus Gius. 2, Venerus Regina 2, Venerus Antonio fu Carlo 2, Endrigo Gius 2, Gardonio Matt. 5, Martin Antonio 30, F.lli Pilot fu Vincenzo 10, Scian Sante fu Ant. 2, Cilimprin Ang. 5, Scian Gius. 10, Scian Ant. 1, De Zan Giac. e Osv. 1.50, Santin Ant. 10, Canzian Agost. 10, Canzian L. 10, Canzian Giov. 10, Scian Fr. 5, Brunetta Art. fu Vinc. 10, Brunetta L. fu Vinc. 5, Barro Regina 5, Scian Ant. 5, Scian Davide 5, Scian Giov. 10, Riosa Angelo 5, Vivanda L. 5, Scian Ant. 5, Bertoli L. 5, Marson Cater. 2, Scian Gius. 20, Marson Augusta 5, Riosa Ant. 5, Bianchet Mario 1, Lenarduzzi L. 2, De Benedet Teresa 2, Del Zotto Pietro 5, Casarsa Gius. 5, Casarsa Ang. 2, Sempronio L. 5, Scian G. Batta 10, Delle Vedove Ant. 5, Delle Vedove L. 5, Fantin Ant. 5, Scian Vinc. 5, Fantin P. 5, Celemprin Giov. 10, Scian Aug. 5, De Zan Ang. 6, Fantin Ter. 5, Rossi Dav. 5, Manicardi Guido 10, Parin G. B. 5, Del Zotto Cat. 5, Presot Ant. 5, Fantin Ang. 5, Fantin Lor. 5, Puiatti Giov. 5, F.lli Moret 5.

Sacilotto Basil 10, Canduzzi Matilda 5, Canduzzi Ang. 5, Scian P. 2, Canzian Osv. 10, Venerus Ant. 2, Scian Osv. 2, Scian Florindo 2, Scian L. 2, De Piero Gius. 10, Turrin L. 2, D'Andrea Ant. 15, De Zan Dom. 10, Delle Vedove Cecilia 5, Zaramella Vitt. 5, Castellerin Maria 5, Manfrin L. 10, Scian Ang. 3, Marson P. 5, Santin Pasq. 10, Manfrin Giov. 5, Puppi Ces. 4, Maras Marco 5, F.lli Del Zotto Gius. 30, Turrin L. 5, Marson Stef. 5, Spada Rob. 10, Martin Cirilio 10, Rosset Giov. 5, Taiariol L. 5, Del Zotto Aug. 5, Puppi Ant. 1, Cardin Ant. 2, Castellerin L. 1, Turrin Rosa 2, Azzano Italia 2, Turrin Angelo 2, Russolo Giov. 2, Turrin Gius. 2, De Piero Gius. 2, Azzano Emilia 1, Rosset Eugenia 1, D'Andrea Giac. 4, Casarsa Rosa 2, Delle Vedove Gaet. 50, D'Andrea Antonio 25, D'Andrea Osv. 75, Puppi C. 10, Fabbro L. 10, Prates L. 5, Zevio Ang 3, Modolo Marina 5, Venerus Ang. 5, Stivella Pasqua 5, Bianchet Valentina 2, Paier Giac. 5, Venerus L. 2, Paier L. e fa n. 21, Paier Florindo 5, Dott. Iorio (II.a off.) 25, De Marco Angela 4, Maestro Belloni (II. off.) 15, Vagnetti Giulia 15, D'Andrea Erminio 15, Cernuschi Vitt. (II. off.) 15, Zanchetta G. 10, Tagliamento P. 2, Marson Ag. 5, Fam. Cecchini L. 4, Fam. Venerus Ant. 15, Zilli Davide 7, Zilli Ant. 5, Zilli G. 7, Bertoli P. 10, Bertoli Giov. 5, Donati Enr. 5, Marson Ces. 20. Cozzarin Bet C. 5, Cozzarin Bet Ern. 10, Del Zotto Olivo 30, Santin Gioac. 5, Gabona Bas. 2, Paier Ang. 25, De Benedet Andrea 20, Marson Giov. 5, Marson Sante 5, Raffin L. 5, Ragagnin Sante 10, De Piero P. 2, Ramali Placido 2, D'Angelo Gino 5, Del Pup Luigi 5, Moretti L. 5, Raffin Maria 2, F.lli Verin (II. off.) 25. — Totale L. 7159.30.

Venduti n. 78 album a L. 12 cadauno, L. 936. Pietti diede 12.50, Delle Vedove 15, avv. Brascuglia 50, Moro Giacomo 15, Marcon Domenico 15, Macignat Pietro 15; Gardonio Antonio 20, Turrin Giacomo 20, Del Zotto Giuseppe 15, Battistin Angelo 20, Zampese Pasqua 15, D'Andrea Pietro 15, De Piero Natale Natale fu Seb. 15, Prates Luigi 15, Cozzarin Angelo 32, Famiglia Galvani 100, Marson Silvio 15, Pezzot Giovanni 20.

Totale n. 96 album Venduti. Lire 1360.50. Offerte 4 a sottoscrizione L. 7159.30. Totale L. 8519.80.

CIVIDALE

Il dono della ditta Pirelli

Alle nostre scuole Tecniche è pervenuto un gradito dono da parte della ditta Pirelli, due astucci di compassi, da assegnare in premio a due alunni delle prime classi.

Beneficenza. — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Pier Vincenzo Muner: Sostero Luigi ed Anna L. 10, Bellina Dino 3, Bacchetti Venusto 5.

I fratelli Sacerdoti Giacomo e Luigi Bront in morte del loro cognato maestro Pietro Vincenzo Muner, hanno offerto L. 100 alla Pia Casa di Ricovero.

L'ing. sig. Vittorio Moro in morte del suddetto ha offerto L. 5.

PORDENONE

Una riunione per la pacificazione

Ieri alle ore 10 alla sotto prefettura, ad iniziativa del cav. Magrini, si riunirono i rappresentanti dei vari partiti politici per la pacificazione degli animi ed il ritorno della città allo stato normale.

All' adunanza intervennero gli on. Ellero e Gasparotto, la rappresentanza del partito popolare e del partito socialista, della democrazia e alcune notabilità cittadine. Il fascio di combattimento non intervenne, ma inviò una lettera al sottoprefetto confermando le idee esposte in un manifesto già pubblicato.

Fra i rappresentanti si svolse una serena istruttoria. L' on. Gasparotto affermò che l' amministrazione socialista, riprendendo il potere, doveva tenere un atteggiamento nazionale onde non fomentare altre ire dei partiti che amano la Patria. L' on. Ellero assicurò che mai l' amministrazione ebbe idee antinazionali, ma spiegò un' attività unicamente amministrativa. Mai dalla residenza municipale sventolò la bandiera rossa e il 1.o maggio, festa dei lavoratori venne esposta la bandiera del Comune.

Parlarono anche gli altri convenuti e fu concordato:

1) che l' amministrazione socialista avrebbe ripreso il posto per volontà popolare;

2) che il cav. Magrini avrebbe ripreso il posto di sottoprefetto;

3) che l' insediamento sarebbe avvenuto senza cortei nè manifestazioni allo scopo di evitare dolorosi incidenti.

4) che i fascisti non pertinenti al comune di Pordenone sarebbero suvitati ad allontanarsi, e in caso di rifiuto sarebbero obbligati dalla forza pubblica.

La riunione quindi si sciolse.

In seguito a questi accordi, il sottoprefetto ebbe un lungo colloquio col direttorio del Fascio locale che diffidò di presentare la lista dei fascisti non pordenonesi. Il direttorio diede assicurazioni, ma disse di non conoscere le residenze per rintracciarli.

Per la tutela dell' ordine pubblico e per impedire che elementi criminali possono sfruttare la situazione non ancora pienamente normale, la sorveglianza verrà aumentata.

Concerto — Il quattro giugno, per interessamento del maestro Luigi Mascagni, al Sociale avremo un grande concerto con la tournée Lari Borghen.

Il violinista Fanfulla Lari, che è uno dei più grandi che conti l' Italia si produrrà con l' illustre pianista e compositore Felice Borghen. Il coro della Filarmonica istituito dal maestro Mascagni eseguirà per l' occasione qualche pezzo.

Sotto i cipressi — Imponente manifestazione riuscirono i funerali della compianta sig. Augusta Baldissera moglie del prof. Angelo Duse direttore della nostra Scuola Tecnica.

Parteciparono oltre a larga rappresentanza di autorità e di cittadine gli insegnanti e gli alunni di tutte le scuole.

Prima che la salma fosse interrata pronunciò commosse parole di saluto il prof. Cassini.

Grave disgrazia. 25. — Ieri verso le ore 11 in Borgo Meduna n.o 101 la bambina Moro Irma lasciata momentaneamente incostudita cadeva in uno scolo delle acque dei prati vicini e moriva per asfisia.

Biciclette rubate. — L' altro di ignoti derubarono certo Bellieri Giovanni di una bicicletta del valore di lire 800 momentaneamente lasciata incustodita nell' atrio della Banca di Pordenone, presso il caffè Nuovo.

Cosa simile accadde in località Dogana di Rorai Piccolo a certo Zilli Pasquale di Antonio che veniva derubato di una bicicletta del valore di lire 600.

GEMONA

Onorare beneficando

In morte del sig. Antonio Stefanutti, offrirono al Patronato scolastico: Sig. Giuseppina Treu vedova Stroili lire 10; alla Società Operaia: Falomo Giacomo 5, Famiglia Brusutti 2, Famiglia Tessitori 5, Elia Leonardo 2, avv. Fedrigo Perissutti 5, Calligaris Federico 5, rag. Giuseppe De Carli 10, Elia Carlo 2, Celotti dott. Liberale 5, Pischiutti Giuseppe 2, Giovanni Fantoni 2, Comis Paolo 5, G. B. Orgnani 5, Francesco Rovere di Buja 5.

Alla sezione Combattenti: Comandante Adolfo Zozzoli 5, Giovanni Fantoni 2.

PALAZZOLO
Altri arresti

L'appuntato dei carabinieri Giulio Bianchi, che arrestò i fratelli Giuseppe e Severino Mazzaroli, nonchè i fratelli Ferruccio e Tullio Boschetti, è riuscito ieri ad arrestare certo Giordano Bralda e Gino Luigi Zanini questo ultimo uno dei maggiori indiziati quale autore principale dell'omicidio del povero capostazione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La biblioteca Popolare, costituitasi in seno alla nostra società operaia, viene aperta ogni domenica dalle ore 11 alle 12 per la consegna dei volumi di lettura ai cittadini iscritti. Essa è bene fornita di libri letterali e scientifici, romanzi e periodici, tanto da poter soddisfare a tutte le esigenze del pubblico. La tassa d'iscrizione annua è di lire 5, e viene ricevuta dal bibliotecario.

Si confida che il concorso si farà sempre maggiore, data la comodità di scegliere ogni domenica i libri così di amena lettura come di arte o di scienza per portarseli a domicilio.

SACILE
Il dott. Selmi invoca una inchiesta

Ad epilogo delle recenti polemiche elettorali, il prof. M. Selmi — prosindaco, presidente dell'ospedale Civile e medico chirurgo nel medesimo — indirizzò una lettera al Prefetto chiedendo un'inchiesta circa l'opera da lui prestata nell'ospedale di Sacile dal dicembre 1920 al Maggio 1921 corr. sull'andamento amministrativo e tecnico dell'Istituto dal 1 maggio 1903 a tutt'oggi. Il secondo punto mirerebbe a far stabilire: 1. i rapporti avuti con l'amministrazione negli anni 1903-4;

2. quale fondamento abbiano le insinuazioni che malintenzionati avversari personali vanno ancora rimuginando;

3. quali i criteri amministrativi seguiti dalle precedenti Amministrazioni e specialmente l'ultima presieduta dal sig. Giovanni Pagotto.

Il dr. Selmi avverte in ultimo che, per lasciare libero il procedere dell'inchiesta, ha temporaneamente incaricato di fungere da presidente il signor Piccinin Marcello, consigliere di amministrazione dell'Opera Pia.

GEMONA
Solenni funebri Stefanutti

25 Imponentissimi sono riusciti i funerali del compianto nostro sindaco Antonio Stefanutti.

Tutte le autorità cittadine, sia civili che militari, sono intervenute a porgere l'ultimo saluto al primo magistrato cittadino.

Dai paesi vicini molti estimatori dell'estinto sono intervenuti e fra le autorità del mandamento ho notato i sindaci di Artegna, Montenars, Osoppo, Venzone e le rappresentanze comunali degli altri comuni.

Il consiglio comunale è intervenuto al completo, e così la scolaresca, guidata dai rispettivi insegnanti e ciò dicasi pure degli asili e dei convitti locali.

La Pro Gemona ha fatto intervenire la banda.

Molte corone splendide e ricche.

Hanno pronunciato tre magnifici commoventi discorsi, l'assessore prof. Luigi Amedeo Benedetti pel comune, il cav. Carlo Rossini per gl'impiegati e salariati comunali e il direttore didattico sig. Tito Italo Bosello per il corpo insegnante. Durante la triste cerimonia tutti i negozi e tutti gli esercizi pubblici erano chiusi in segno di lutto.

Fu una grandiosa manifestazione di cordoglio da parte della cittadinanza tutta che ha voluto tributare le onoranze più solenni e più sentite al suo sindaco.

Alla famiglia colpita da sì grave sventura rinnovo le sentite condoglianze.

PASIANO DI PORDENONE

Una festa al Circolo Sociale. — L'altra sera si unirono a sontuoso banchetto una quarantina di soci del Circolo Sociale, per innaugurare i nuovi spaziosi locali, riccamente addobbati.

L'armonia regnò sovrana e furono in tal modo rinnovate le antiche tradizioni di questo paese ospitale e gentile. Il co. Quirini cav. Giovanni presidente onorario ed il segretario del Circolo sig. Populin brindarono alla prosperità di questo simpatico ritrovo e alla continua concordia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — Per onorare la memoria della bambina Teresina Sinigaglia, pervennero alla Colonia Marina le seguenti offerte: Gio. Batta, Maria e Aldo Sinigaglia 500, cav. Pier Giovanni Barel 50, Famiglia Vicentini Francesco 25, Alberghetti Giovanni 50.

Al Patronato Scolastico: nob. famiglia Tullio 50.

I bagni. — Presso il nostro Ospedale, sono riaperti i bagni pubblici dalle ore 7 alle ore 19.

AMPEZZO

Macerie che ingombrano. — Un notevole gruppo di cittadini ha diretto al Sindaco un'istanza per ottenere lo sgombero della piazza Rop da quei cumuli di macerie e legnami che offendono l'estetica e sono un continuo pericolo per i passanti.

CODROIPO.
Depos. legnami distrutto
45 mila lire di danni.

26 (*Per telefono ore 10.35*). — Un improvviso divampare di fiamme dette stamane alle ore 6 l'allarme ai casigliani verso il viale della stazione. Subito grande accorrere di gente verso la località ove l'incendio s'era sviluppato: ma la folla doveva assistere quasi impotente alla violenta distruzione. Un grande deposito di tavole da costruzione, di proprietà Giacomo Menini fu Gottardo, si riduceva in un braciere immenso, perchè le fiamme dilagarono rapide e con tal furia da rendere inutile l'opera di spegnimento.

In una contigua stalla vi erano alcune bestie; appena appena si poterono salvare.

Ad impedire che il sinistro prendesse proporzioni ancora più gravi, si provvide per l'intervento dei pompieri di Udine chiamati telefonicamente.

Arrivarono verso le 7 con l'autopompa ed una squadra di militi al comando del capitano sig. Cavalletti e del caposquadra Gabaglio. L'incendio è stato isolato e l'opera encomiabile dei pompieri evitò guai maggiori.

Alle 10 il fuoco era quasi spento ed i militi sono ripartiti poco dopo per Udine.

Il proprietario, assicurato, valuta i danni subiti a circa 45 mila lire. Da notarsi che il sig. Menini, fu altre due volte danneggiato dal fuoco, nei magazzini di Rivis; l'ultima volta, un mese fa, allora l'incendio fu giudicato doloso. Anche ora le cause del sinistro sembra siano sospettate da dolo.

CRONACA CITTADINA

Tanto per chiudere

Ecco i documenti:

1.o Dal manifesto di S. E. l'Arcivescovo: La *eccessiva vivacità* della lotta elettorale *ha avuto strascichi violenti, dolorosi e deplorevoli*, e questi non devono più a lungo durare nè più acerbamente inasprirsi.

2. Dal manifesto del Sindaco: "*Si abbandoni ogni violenza tanto nella lotta come negli apprezzamenti e nelle parole che dagli atti sono troppo spesso origine.*

3.o Da «Il Friuli» di ieri, messa in rilievo la circostanza di essere stato il primo ad invocare la pace quando vide i disordini dilagare in Provincia — ma senza però risalire alla ricerca delle origini di quei disordini e di quali eccessive vivacità essi fossero strascichi; aggiunge: «Ed è forse quest'atteggiamento sereno e superiore» (il giornale così giudica l'opera propria) è forse questo atteggiamento sereno e superiore che *in qualche pubblico manifesto ha dettato allusioni ad eccessività verbali*.

«Il Friuli» d'oggi vuol far credere che «il manifesto di mons. Arcivescovo... *non ha accenni ad eccessività verbali, ma solo ad eccessiva vivacità della lotta*»: ma per affermar questo dovrebbe sopprimere dal manifesto di S. E. talune parole dove si afferma che la eccessiva vivacità della lotta elettorale «*ha avuto strascichi* violenti dolorosi e deplorevoli» (salvo errore, gli *strascichi* vengono *dopo*, come *conseguenza di qualche cosa* che non può essere appunto se non la *eccessiva vivacità* verbale. Ora non si possono sopprimere queste parole; non sarebbe onesto nè reverente verso il Presule che le scrisse.

«Il Friuli» di oggi spiega che la sua ora «parola di pura difesa nei riguardi della puntata sindacale» contro di lui: puntata ch'esso riporta oggi stroncata: «Si abbandoni ogni violenza tanto nella lotta come negli apprezzamenti e parole»... — e non continuando, come continua il manifesto: «... *che degli atti sono troppo spesso origine*». E non solamente sopprime questo inciso, il quale pur ha il suo valore nella esortazione del Sindaco ad *abbandonare ogni violenza* — ma fa seguire la stroncatura da una coda e l'appiccica con una parentesi (*eccessività verbali*): coda che vorrebbe giustificare le parole usate il dì prima: "*allusioni ad eccessività verbali*». Nel manifesto di S. E. l'Arcivescovo c'è implicitamente la condanna (e non diciamo che riguardi il solo «Friuli») contro la *eccessiva vivacità della lotta* — evidentemente *verbale* — se ebbe *strascichi violenti* ecc.; nel manifesto del Sindaco, noi crediamo *l'esortazione ad abbandonare ogni violenza*: esortazione che anch'essa equivale a condanna di ogni violenza, anche *negli apprezzamenti e nelle parole che degli atti sono troppo spesso origine*.

Siamo poi del parere de «Il Friuli» che sia vana fatica voler creare un conflitto fra esso Friuli e l'Arcivescovo: è precisamente vano voler *creare* quello che già fu creato: vano per la contraddizione che nel consente.

La Società Friulana di Elettricità

elesse ieri a proprio Presidente, in sostituzione del defunto e tanto compianto senatore conte Antonino di Prampero, il cav. Arturo Malignani.

Al nostro concittadino ed amico che fornì di illuminazione elettrica la nostra Udine tra le prime città d'Italia; che si rese illustre in Italia ed all'Estero per la importantissima scoperta della formazione del vuoto, assoluto nelle lampadine elettriche, a lui che ha determinata, colla briglia di chiusa del Torre a Crosis la creazione di due importanti stabilimenti in quella valle ed in Artegna; che per i suoi studi ha dotata la città nostra della fabbrica Cementi e che in Udine esplica, sempre modestamente, brillante attività industriale, vadano le nostre più cordiali e vive congratulazioni.

Altre dimissioni dal Fascio

Riceviamo:

Egregio direttore,

Sia cortese di pubblicare la presente nostra decisione:

"Volevamo essere fascisti siamo stati fascisti e lo abbiamo dimostrato in ripetute occasioni..... ed ora?

"Il segretario politico del Fascio di Udine, in seduta d'assemblea ha dichiarato esplicitamente che alle file del Fascio non può appartenere chi è *troppo monarchico*.

Tale circostanza ci vieta di rimanere nel Fascio, inquantochè non possiamo rinnegare un'idea ed un principio per i quali ripetutamente abbiamo prestato giuramento di fedeltà.

"Casa Savoia ha dimostrato abnegazione e ha meriti tali, che nessun italiano potrà disconoscere.

Questa nostra dichiarazione non vogliamo abbia a nuocere al Fascio, che ha acquistato tanti meriti per la viva azione esplicata pel raggiungimento dei comuni ideali con grave sacrificio di persone e di cose.

Vogliamo solo che sia chiarita una diversità di tendenze politiche a cui fa capo il «postula o Mussolini».

Per quanto sopra, pur dichiarandoci di fede fascista dobbiamo rassegnare le nostre dimissioni dal Fascio di Combattimento.

Rag. Vito Crainz
Geom. Guido Crainz

L'assemblea fascista di ieri sera

Con l'ordine del giorno cui accennammo, si riunì in assemblea il fascio udinese di combattimento, presenti numerosissimi iscritti. Vennero discusse ampiamente le dimissioni date da un gruppo di fascisti, in seguito alle dichiarazioni dell'on. Mussolini circa la tendenza repubblicana dei fascisti e la partecipazione o no dei deputati fascisti al discorso della Corona in occasione dell'apertura del Parlamento. Il Direttorio giudicò tali dimissioni, quali atti d'indisciplina e per lo meno prematuri perchè la questione che provocò il dissenso non è risolta ancora, dato che oggi stesso si riuniscono a Milano i deputati fascisti ed il Comitato centrale per discutere e decidere in merito. Perciò le dimissioni non furono accettate.

Seguì una vivace discussione intorno all'operato del Direttorio; discussione che divise l'assemblea in due gruppi: l'uno, esiguo, dissenziente; l'altro, in maggioranza, favorevole al Direttorio che spiegò la linea di condotta tenuta finora e che le elezioni trassero oltre quel programma economico da doversi seguire ed ampliare per l'avvenire.

L'assemblea quindi a grande maggioranza riconferma in carica l'attuale Direttorio.

Alle 23.30 i fascisti si sciolsero, allontanandosi dalla sede al canto del loro inni.

Nessun incidente.

La costituzione del Fascio femminile

Il fascio Udinese di Combattimento ha pubblicato il seguente manifesto:

«Domenica 22 corr. si è costituita la Sezione femminile del Fascio di Combattimento, presidentessa la sig. Lia Dorta.

Le donne di Udine ponendosi al fianco della Gioventù della Italia nostra si ripromettono di chiamare a raccolta tutte le donne che per sentimento ed intelletto sono degne dei sacrifici dei Morti gloriosi e delle superbe tradizioni della gente nostra.

L'opera disinteressata delle «Fasciste Friulane si svolgerà specialmente per tergere fascisticamente, le lacrime di dolore e miseria là dove occorra, senza pregiudizio alcuno di classi e condizioni sociali.

Le donne armonicamente unite ai Fascisti fanno voti che sia finita ogni battaglia cruenta per incominciare intensamente l'opera di affratellamento fra le classi lavoratrici e i datori di lavoro»

Ineggiano pertanto alla costituzione di tutte quelle organizzazioni sindacali che all'ombra del tricolore italico, diano sincera fede a tutte le classi per il rinascimento dell'Italia nostra.»

Rettifica all'affermazione di «alcuni mutilati»

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra ci comunica, con preghiera di pubblicazione, la seguente, inviata al Direttore del giornale il «Friuli»:

Sul numero 123 del «Friuli», in data 25 Maggio 1921, in un trafiletto a firma «alcuni mutilati», si afferma che negli Uffici della Sezione di Udine dell'Associazione Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra presta servizio in qualità di impiegata una signorina. Ciò è completamente *falso*.

Negli Uffici della Sezione abbiamo un unico impiegato, il sig. Pompeo Fossati, volontario di guerra, nonostante i suoi 60 anni e ferito sul Monte Sei Busi il 5 settembre 1915. Grazie alla sua preziosa collaborazione ci è stato possibile dal 1.o di gennaio espletere 1260 pratiche.

Tacciando di mendacia la prima affermazione del trafiletto, vengono di conseguenza a cadere tutte le altre insinuazioni.

Questa rettifica vale per i Soci della Sezione che ho l'onore di presiedere, poichè degli apprezzamenti che altri sul conto mio ben poco mi importa.

Per quanto riguarda «questi alcuni mutilati» voglio ricordar loro che la nostra Associazione accoglie tutti i mutilati di guerra, ma mai ha intesa ammettere nelle sue file i mutilati morali.

Il Presidente
Cesan Benoni

Il programma dei festeggiamenti
durante la 2.a Mostra d'emulaz.

Il Comitato Festeggiamenti, nominato alcuni giorni fa dal Comitato Esecutivo della Mostra, si è riunito iersera per concretare il programma degli spettacoli pubblici da tenersi in Udine, durante i mesi di agosto settembre p. v.

Fu deciso che il Comitato stesso si metta d'accordo e collabori coi rappresentanti delle varie Associazioni cittadine, Enti ecc. nominando dei sotto Comitati per ciascuna manifestazione, capaci di realizzare un vasto ed eccezionale programma.

Siamo lieti d'annunciare gli spettacoli che si sarebbero ideati di attuare, i quali certamente rivestirebbero un'importanza tale da essere degno coronamento della 2.a Mostra d'Emulazione.

Eccone il programma:

Gara di tiro al volo — gara di tiro a segno — torneo di foot ball = torneo del cavallo d'arme — concorso ippico in Pianis = corse di cavalli in Piazza Umberto 1.o = 2. Olimpionica — concorsi bandistici = esecuzioni cori friulani e spettacoli di prosa friulana = spettacolo d'opera al Sociale — spettacolo pirotecnico — festival popolare notturno = concorso addobbo vetrine — tombola notturna = concorso cani polizziotti = corse ciclistiche per veterani — concorso vetture infiorate — spettacoli notturni elettrici.

Una medaglia d'argento. — Per la condotta esemplare tenuta durante un'azione sul monte Spill, dal capitano Nino Carravetta del 5.o pesante campale di stanza a Udine, il valoroso ufficiale ufficiale fu proposto per una medaglia d'argento al valore. L'ultimo bollettino militare reca la concessione del premio.

Teatro Sociale
«Re Lear» di Shakespeare

«Re Lear» di Shakespeare è comparsa ieri sera per la prima volta sulle scene del nostro Sociale dopo ben 315 anni dalla sua natività; e malgrado il mutare dei gusti e dei criteri d'arte esse conserva tutta la sua freschezza perchè scolpita con quei mezzi potenti che all'immortale poeta inglese davano la suprema conoscenza delle anime umane.

«Re Lear» ci presenta lo spettacolo dell'ingiustizia di un uomo acciecato dalla vanità, ci presenta il fosco dramma della più nera ingratitudine dei suoi beneficati.

Amedeo Chiantoni ha fatto su questo personaggio uno studio particolare ed ha creato una sapiente, magnifica interpretazione, veramente degna del miglior elogio.

Il pubblico numeroso ed elegante tributò al valente artista insistenti e convinti applausi dopo gli atti e particolarmente alla fine del terzo e quarto in cui compose con molta arte le difficili scene della pazzia.

Degna compagna del Chiantoni è stata la signora Alfonsina Pieri che incarnò splendidamente la figura di Gonerilla rendendo nella sua recitazione tutta la dolcezza, l'abnegazione e la tenerezza della radiosa figura.

Ottimi tutti gli altri ai quali ci riesce impossibile accennare particolarmente.

La messa in scena ricca e sfarzosa prima, selvaggia e grandiosa poi.

Questa sera «Re Lear» si replica per l'ultima volta. *C. Gr.*

Cinema Teatro Moderno

«La danza su l'abisso» quattro atti di G. Campanile Mancini. Interpreti principali: Claretta Rosaj e Guido Graziosi.

Varietà. Continuato successo dei due ottimi numeri: «Duo Salda» xilofonisti e Piero Baldi, l'attore della canzone.

Onoranze alla salma di Romeo Battistig

La radunata di rappresentanze e cittadini, di ex-combattenti e di vecchi patriotti, per ricevere la salma del valoroso patriotta Romeo Battistig, seguirà sul piazzale di Porta Aquileia alle 10.30 di domenica. Il corteo si muoverà alle 11 precise da quel piazzale.

Da Gorizia e da Trieste verranno compagni di fede e di azione del prode nostro concittadino a portare alla sua memoria l'omaggio dell'affetto, della riconoscenza, della glorificazione.

— Non fiori — pregano famigliari ed amici: — Ma si onori l'uomo generoso con offerte a favore dei Mutilati di guerra (*Le accetteremo ben volentieri anche al nostro ufficio.*)

I saluti estremi alla salma saranno dati sul piazzale di Porta Venezia, dal comm. dott. Carlo Marzuttini, dal Sindaco gr. uff. Spezzotti, dall'assessore dr. Marcovich in nome della Dante Alighieri e dai rappresentanti delle Terre Irredente.

Doveva ad essi unirsi come ieri dicemmo, anche lo studente sig. Ridomi: ma una indisposizione lo tiene pur troppo a letto.

Nuovi orari ferroviari

Col primo giugno andranno in vigore i seguenti orari ferroviari:

Linea Udine-Trieste: partenze da Udine 5.10 — 8.30 (*) fino a Monfalcone — 11.41 — 13.45 — 17.30 (*)fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (*) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (*) da Monfalcone — 15 25 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine-Tarvisio: partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (*) — 16.10 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 19.36 (*) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-Venezia: partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9 35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 10 10 — 15.40 — 19 — 23.20.

Linea Udine-S. Giorgio: partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17 55 (*) Arrivi a Udine 8.41 (*) — 14.41 — 21 10.

I treni segnati con (*) sono soppressi la domenica.

L'arresto di un ricercato dalla polizia

Ben conosciuto dagli agenti investigativi per un brillante passato pieno di gesta... ladresche, Gino Stacco di Fabiano, d'anni 25, di Udine ma senza fissa dimora, era ricercato attivamente perchè colpido da mandato di cattura.

Era riuscito più volte a far perdere le tracce di sè e forse ora si riteneva sicuro; tanto sicuro che ieri volle recarsi in Municipio.

Lassù, che pur l'aria doveva essere pura, non lo era, per lui, giacchè c'era un piccolo agente investigativo, l'Imperlino, che riconobbe il «galantuomo» e decise di arrestarlo. Perciò lo pedinò, nell'intento anche di saper chi avvicinasse e dove andasse; giunto però in via Castellana, lo Stacco si accorse di essere sorvegliato e tentò fuggire. Più lesto di lui, l'agente gli balzò addosso e riuscì a trattenerlo e ad accompagnarlo in Questura. Interrogato con abilità disse diverse cose interessanti. Tra le altre colpe, l'arrestato, deve rispondere del furto di una macchina da scrivere, un'impermeabile e 130 lire di marche da bollo, cose subate a certo Giuseppe Grosso. E' inoltre riconosciuto autore del furto di una motocicletta a Pordenone e di due altre macchine da scrivere, a Udine.

L'arresto di Baseggio. — E' stato arrestato il pregiudicato Giovanni Baseggio il quale a Cividale rubava una collana d'oro in danno della signora Elisa Politti, e una bicicletta in danno dell'assessore nob. Pietro De Paciani. Con la macchina il Baseggio si recava a Codroipo e mentre era intento a pensare nuove marachelle veniva erestato.

Le tre grazie

Ieri per la città, tre di quelle signore... in preda ad una potentissima sbornia, giravano sur una vettura pubblica, lanciata a tutta corsa, attraverso le vie affollate. Quella che guidava era maggior vittima dell'alcool, e badava solo a frustare il cavallo, che, povera bestia non sapeva come pararsi dal grandinare di colpi e non ne comprendeva neppure il motivo.

Intervennero i carabinieri che arrestarono le tre grazie: Maria Prezzato, Marciana Buron e Lucia Tosolini, elevando contravvenzione al vetturale Attilio Tomada che rinvennero pure egli ubriaco, in una osteria dei sobborghi.

Mutualità e contabilità agraria

Presso l'Associazione Agraria si è inaugurato il corso di mutualità e di contabilità agraria. Il prof. Casalini lo ha aperto con elevate parole sugli scopi e tratteggiando le linee generali del movimento della cooperazione agricola in Italia.

Nel suo magnifico discorso, durato due ore fra la più religiosa attenzione, il prof. Casalini trasfuse nel numeroso uditorio il concetto dell'importanza economica morale e sociale della cooperazione. Un applauso unanime accolse le ultime parole dell'oratore inneggianti alla solidarietà umana.

Molti sono gli iscritti, di diversi comuni della provincia, ai quali è dato di poter così formarsi una coltura in questi importantissimi rami dell'attività agraria.

Il corso continuerà per giorni dieci e vi partecipano tutti gli iscritti col beneficio delle borse di studio di lire 200 per coloro che non risiedono in Udine. Per queste borse ha concorso in parte notevole l'Associazione agraria Friulana.

L'insegnamento verrà svolto, oltre che dal dott. Casalini, dal dott. Ettore Raineri figlio del ministro delle terre liberate, che è il direttore della Sezione Insegnamento dell'Istituto Nazionale della Mutualità Agraria; nonchè dal sig. Azzolino Giovanetti dottore in scienze commerciali che illustrerà l'organizzazione contabile delle cooperative.

Pesca di benef. di Cussignacco

IV.o elenco doni. — F.lli Burello 25 kg. farina, Spilotti Giovanni 2 conigli, f.lli Betrame elegante servizio birra, Drigani Antonio 3 bottiglie recioto e 2 salami, Somma don Stefano 1 alcoolometro storia di martiri Vita di Gesù 1 quadro, Martelossi Costantino 1 formaggio, Romanelli G. Batta 1 orologio tascabile, Dominissini Massimo 1 gallina, Dissan Umberto 1 artistico portafrutta 1 bottiglia da tavola, Franzolini Luigi kg. 10 grano, f.lli Gori 10 bottiglie vino.

Offerte in danaro. — L 28. cadauno: Arigani Ant. Logoi Celeste, Deotti Federico, Bertasso Valeutino. — L. 20 cadauno: f.lli Bardone, conte Ermeneg, Venturini Enrico, Pecile Camillo, Feruglio Pizzamiglio, f.lli Dal Dan, Menazzi Aurelio, Miconi Innocente, f.lli Gori Sandini Giovanni, f.lli Vidussi. — March. Magilli 5, co. Strassoldo 5, Conte Romano 2.

Un ricordo ai caduti della frazione dei Rizzi

Riceviamo comunicazione del III elenco di donatori per la Pesca di Beneficenza pro ricordo ai caduti della frazione dei Rizzi, che si terrà ivi nei 19 giugno prossimo.

Sac. Ermen. Franzolini capra, N. N. capretta, fam. Franz Err. orol. a pendolo, Erminia Medeossi orol. arg., con catena, Rizzi Argentina scarpini per signorina, Floreani Celeste paio orecchini d'oro, Venier Pietro bigliardino, Ovan Primo giocattolo, Coiz Eliseo quadro Cristo Redentore, 11 operaie di Aidussina servizio caffè per 12 persone e servizio bicchieri per 12, Cappeletti Pietro ferro da stirare, Mossutti Rina passacaffè, fam. Rizzi servizio liquori in cristallo verde di Boemia, anfora in cristallo, Rizzi Ninfa giocattolo e statua, Aldo e Adelchi Zoratti 2 statue, Giuseppe Pantanali misura di granoturco, Foi Leone cestello fiori artif., Olivo Ines salvadanaio, Driussi Santa coniglia, fam. Silvestri, bottiglia champagne, N. N. 4 quadretti, Aramini Ant. valigia in pelle, Petris Rosa sveglia amer., N. N. portastecchini, zuccheriera, Don Luigi Paschini quadro l'epifania, quadro su vetro, Giov. Ambrosio 3 statue, Molinaro Umberto, 2 crocefissi, Santa Peres 5 bicchierini, portasaliera, portastecchini, coprilampada, N. N. 2 bicc., N. N. portasalvietta, fischietto, paio bottoni per polsini, matassa cotone, vaso cipria, bretelle, Driussi Gino grande vaso in vetro, Rizzi Giovina brocca in porcellana, bott. da camera con bicchiere, zuccheriera, salvadanaio, saliera, tegamino in smalto, una barchetta in latta, N. N. barattolo condimento torrigiana e statua, Rizzi Ninfa scatola per gioielli, N. N. registro Mastro, orol. arg., N, N. 3 guantiere, Ida Bet diversi oggetti per fumatori e per toeletta, N. N. 2 baratt. latte condens., 1 scatola condimento 1 metro e mezzo di cambry per vestito, Mucin Gina bavagliolo ricamato, Mucin Isabella portapettini in ricamo.

Giurati per la prossima sessione d'Assise

Presso il Tribunale sono stati estratti ieri i giurati che presteranno servizio durante la sessione d'assise che s'aprirà il 14 giugno. Eccone l'elenco:

Ordinari: Ragogna Andrea, Meduno Marcandello Gaetano, Udine; Cavicchi Odoardo, Pordenone; Mazzoli Raffaele, Maniago; Garlatto Guido, S. Vito al Tagliamento; Mantovani Alfredo, Sacile; Santarossa Giuseppe Claut; Policreti nob. avv. Antonio, Aviano; Miani Arturo, Udine: Querini co. dottor Giovanni, Pasiano di Pordenone; Pancera di Zoppola co. Francesco, Zoppola; Martinuzzi di Udine; Tonini rag. Giovanni, Udine; Zanier Giovanni Maria, Pinzano al Tagliamento: Gasagrande Emilio, Brugnera; Cimetta Francesco, Chions; Linassi Carlo, San Vito al Tagliemento; Frova Carlo, Stevenà; Zavagno ing. Osvaldo Spilimbergo; Gaspardo Giuseppe Pordenone; Sam G. B. Azzano X; Petizzo Giovanni, Faedis; Lucchini Giacomo, San Giorgio della Richinvelda; Franz dottor Attilio, Corno di Rosazzo; ing. Domenico Meratolo, Spilimbergo; Bertuzzi geom. Giovanni, Udine; Zuliani Gustavo, Palazzolo della Stella; Michieli Guido, Pocenia; Lesckovic Palmiro, Udine; Chiaruttini dottor Ugo, Udine.

Supplenti: Cossutti Luigi, Mizzau Giuseppe, Commessatti dott. Mario, Zanutta Adolfo, Chiussi avv. Aleardo, Pracher ing. Mario, dal Torso nob. Carlo, Quarino rag. Carlo, Garbarini Francesco, Rieppi rag. Daniele, tutti da Udine.

I festeggiamenti a Cussignacco. Domenica prossima a Cussignacco seguiranno dei grande festeggiamenti di beneficenza organizzati dalla locale Unione Ciclistica a beneficio del monumento caduti in guerra.

Ecco il programma stabilito:

Ore 9 - Apertura della Pesca di Beneficenza con ricchi e numerosi doni.

Ore 15 - Concerto della Banda Cittadina diretta dal M. Mascagni con il seguonte programma:

1. Marcia Trionfale — L. Mascagni
2. Sinfonia "Giovanna D'Arco" — Verdi
3. Poema Sinfonico "Finlandia" — Sibelius
4. Scene Pittoresche — Massenet
5. Sinfonia "Guglielmo Tell" — Rossini
6. Polka "Oh! che Putele" — Preite

Ore 17.30. Grande Ballo Popolare su vasta piattaforma - Orchestra Marcotti.

Per l'occasione vi sarà un servizio trasporti da Piazza Garibaldi è P. Aquileja.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

Il cambio. Francia 157.90 — Svizzera 325.50 — Londra 72.25 — New York 18 — Berlino 30.17 — Belgio 157,20.

Un distintivo per gli orfani di guerra. Con decreto 24 marzo 1921, venne provveduto per la istituzione di un distintivo di onore pro orfani di guerra.

Saranno autorizzati a fregiarsi del distintivo gli orfani e le orfane dei militari, militarizzati ed assimilati morti in combattimento od in seguito a ferite causate dei mezzi di offesa e di difesa del nemico.

Le disposizioni si riferiscono anche agli orfani dei militari morti prestando servizio presso gli eserciti alleati.

Programma che la banda cittadina eseguirà il 26 Maggio 1921 dalle ore 20 1\|2 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — Schubert
2. Sinfonia «G. Tell» — Rossini
3. Atto 4.o «Lucia di Lammermoor» — Donizzetti
4. Scene Pittoresche — Massenett
5. Polca «Oh che Putele» — Preite

Una bicicletta di proprietà Carlo Carloni abitante in viale Palmanova, scomparee ieri dal palazzo ove ha sede il fascio.

— Altra bicicletta venne rubata dal sottoportico della Camera del lavoro al segretario degli edili Spizzo. In... nuovo proprietario di essa va ripetendo ora con convinzione che «la proprietà è un furto.»

Beneficenza a mezzo della «Patria»

A mezzo del Presidente dei Legionari friulani, per iscrivere nel libro d'oro della Dante Alighieri il nome di Pio Pischiutta: Casoli Luciano l. 17, Tonini Ernesto 25.

Le cause alla Corte d'Assise

Il 14 giugno si riaprirà la Corte d'assise per discutere le seguenti cause:

14-15 Borroni Giuseppe omicidio volontario, Dif. avv. Degli Occhi di Milano.

16 Paglietti Silvia infanticidio: dif. avv. Sartoretti.

17-18 Garzoni Luigi omicidio: dif. avv. Sartoretti.

21 Aita Noè, mancato omicidio e rapina: dif. avv. Bertacioli.

22 Visigalli Dante e Guerrino Giorgio, rapina; dif. avv. Bertacioli e Perodi di Brescia.

23-24 Gattesca Antonio omicidio; dif. avv. on. Cosattini.

25 Sava Pietro atti di libidine; dif. avv. Murpillero.

28 Bulgarelli Ilario e Lucchini Angelo rapina; dif. avv. Bertaccioli e Sartoretti.

IN TRIBUNALE

Pres. co. Arnaldi, giudici de Pace e Longlave, P. M. avv. Verde, cancelliere Saporita.

15 mila lire di tessuti rubati da un treno

Numerosi furti accaddero tempo fa mediante spiombatura di vagoni e lancio dei colli lungo le linee ferroviarie; colli che i compari s'incaricavano di mettere al sicuro.

Presso la stazione di Pasian Schiavonesco, la notte dal 10 all'11 giugno 1919 vennero trovati due colli di tessuti del valore di 15 mila lire, lasciati cadere da un carro merci d'un treno passato la notte stessa sulla linea.

Il brigadiere dei carabinieri di servizio a Pasiano iniziò subito indagini, imbattendosi lungo la ferrovia in un capo squadra alle dipendenze del genio e nel ferroviere Plinio Pizzutti di Udine, d'anni 23.

Per sospetti sulla condotta dei due fu sporta denuncia quali autori del furto, mentre si ritenne complice e istigatore tale Antonio Mattiussi fu Luigi, ferroviere di Pasiano.

I due comparsi, all'udienza si proatestano innocenti non sapendo nullo del fatto: Pizzutti aspettando un treno per rincasare, accorreva verso il luogo ove furono trovati i due colli, per curiosità attratto dalle lampade di chi si trovava colà. Mattiussi errava cercando un suo cognato poco saldo di mente.

I testi non portano molta luce intorno al furto.

Il P. M. sostiene la responsabilità del Pizzutti e chiede l'assoluzione del Mattiussi per non provata reità. L'avv. Bertacioli dimostra la mancata fondezza dell'accusa contro il Pizzutti sostenendo ch'egli non viaggiava sul treno dal quale vennero lanciati i colli.

Il difensore del Mattiussi, avv. Driussi non trova che supposizioni nelle accuse mosse al suo patrocinato pel quale chiede l'assoluzione per inesistenza di reato.

Il Tribunale condanna il Pizzutti ad anni 1 mesi 6 col condono; Mattiussi è assolto per non aver preso parte al fatto.

Il ferimento di Villanova

Per chiudere degnamente il carnevale, precisamente l'ultima domenica, parecchie persone di Villanova presso S. Giorgio di Nogaro, convennero nell'unica osteria del paese a bere e giuocar alle carte. La giornata era trascorsa tranquilla e solo nelle prime ore della notte fu turbata da un ferimento. Nell'esercizio di Amedeo Nichi, per una frase male interpretata, ne nacque una zuffa che continuò poi in istrada.

Uno dei rissanti, il giovanotto Luigi Ferrara ad un certo punto fu colpito al fianco ed alla schiena da alcuni colpi di coltello vibrati, sembra, dal giovane Giovanni Pines di Gio. Batta.

Il ferito, guarì in poco tempo ed il feritore fu deferito al Tribunale per lesioni.

All'udienza, questi si scusa asserendo di essere bensì armato di coltello quella sera, ma non ricorda di aver ferito alcuno Dai testi poco se ne ricava e specialmente da certo Angelo Noli, presente alla baruffa ma che della scenaccia, nulla o confusamente si ricorda.

Udite le proposte del P. M., le arringhe dei difensori avv. Bertaccioli e Turco e della Parte Civile avv. Sartoretti, il Tribunale condanna il Pines a mesi otto di reclusione per lesioni personali

Una battaglia a Dublino fra feniani e truppe

DUBLINO, 25. — Questo pomeriggio gruppi importanti di feniani hanno appiccato fuoco alla Dogana di Dublino che è stata quasi distrutta. Ne è seguito un violento conflitto durante il quale 7 feniani sono stati uccisi e 11 feriti. La polizia ha avuto 4 feriti. Le truppe avevano accerchiato il fabbricato prima che i feniani avessero avuto il tempo di fuggire. I feniani si sono trovati in tal modo prigionieri nel fabbricato in fiamme ed hanno diretto un violento fuoco di artiglieria contro le truppe che hanno risposto con raffiche di mitragliatrici.

Ad un dato momento sono usciti dal fabbricato in fiamme gli impiegati della dogana fra i quali si trovavano numerose donne fino ad allora trattenuti dai feniani all'interno e che avevano ricevuto il permesso di salvarsi. Essi sono usciti in massa alzando le braccia in alto e agitando fazzoletti bianchi.

Alcuni gruppi di ribelli che cercavano di fuggire sono stati fatti segno a colpi di fucile e altri sono stati fatti prigionieri. Uno solo ha potuto fuggire. Infine le truppe hanno dato l'assalto al fabbricato ed i ribelli hanno capitolato. Il numero dei prigionieri e di 111.

Offerta di impiego

Primaria ditta spedizioni Trieste cerca per nuova filiale Udine impiegato perfetto conoscitore operazioni dogana e ferrovia inoltre signorina steno-dattilografa preferibilmente con cognizioni lingua tedesca per pronta entrata.

Presentarsi con offerta scritta venerdì dalle 15 alle 17 Albergo Antico Toppo stanza 7.

Repentino malore rapiva all'affetto dei suoi

Mazzilis Teresa ved. Polzot

d'anni 83

Il figlio Damiano, le nuore ed i nipoti ne dànno il triste annuncio.

Ovaro, 21 maggio 1921.

Stamane alle ore 8 dopo brevissima malattia mancò ai vivi

Giuseppe Sormani

Direttore del Setificio di Venzone.

La moglie i figli e parenti tutti danno il doloroso annuncio avvertendo che i funerali avranno luogo domani 27 corr. in Venzone alle ore 17.

La presente serve quale partecipazione personale.

Venzone 26 maggio 1921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola
Annunci varii » 10 »
» commerciali » 15 »
(Minimo 20 parole)

SABATO ORE 10 vendo Basculle 3 Quintali — Cucina economica Sidus — rimanenza mobilio nonchè birroccio. Benedetto Cairoli 7 Udine.

VENDESI o noleggiasi macchina per calze. Semintendi Achille - Mercatovecchio.

SIGNORINA francese cerca posto presso distinta famiglia come istitutrice. Scrivere cassetta 1266 Unione Pubblicità, Udine.

TREBBIATRICE occasione vendesi Fabbrica «Crosnron Budapest» con pulitore interno.
Rivolgersi S. Tavano «Al Lepre» Via Poscolle.

QUARTIERE vuoto cercasi immediatamente per coniugi soli. Offerte fino domani — Unione Pubblicità, cassetta 1260 - Udine.

VENDO camere matrimoniali nuove al prezzo di occasione L. 1400. Rivolgersi via Cavour 10 III piano.

ACQUISTEREI carrozzella da applicare a moto Exelsior, usata. Scrivere offerte Rosmini - Flaibano (Udine).

VENDO puledra con baracchina. visibile martedì e sabato Albergo al Telegrafo. Udine.

GRANDE smercio della vera pasta di Napoli K. 4.80 - sconto ai rivenditori. Via di Mezzo N. 57 Udine.

DONNA fidata 35 45 anni capace governo casa, cucire, stirare, cercasi da piccola famiglia. Scrivere Cassetta 1229 Unione Pubblicità Udine.

ACQUISTIAMO registratori Cassa anche usato purchè buono stato. Offerte 1218 presso Unione Pubblicità Udine.

Cedesi in Venezia centro avviato, magazzino ingrosso vini completamente arredato, fusti rovere per 250 ett., bassacuna, barca, pompe, filtri ecc. Scrivere cassetta 38 L. Unione Pubblicità Venezia.

Il VI.o Congresso Chimico Farmaceutico Nazionale si terrà in Trieste dal 9 al 14 giugno 1921. La quota di adesione (lire 50 per i Farmacisti e L. 30 per le loro Signore) si ricevono a Milano (in via Broletto 8) presso la Segreteria di quell'Ordine fino a tutto il 28 maggio corr.) Detta quota servirà per avere la tessera di Congressista che concede il ribasso dal 40 al 60 per cento sui biglietti ferroviari.

Per le informazioni circa gli alloggi ed altro, rivolgersi in via del Lavatoio 5-I Trieste.

A tutti i Farmacisti, è raccomandato di affrettare l'iscrizione.

Falicitazioni ferroviarie

Col 28 del mese corrente e fino alla fine di giugno, verranno emessi da tutte le stazioni del Regno e dallo stazioni di confine speciali biglietti di andata e ritorno a riduzione per Ravenna, Firenze e Roma, in occasione delle feste ufficiali centenarie dantesche.

Questi biglietti avranno la validità di 10, 20 e 30 giorni secondo le distanze; per quelli emessi dalle stazioni di confine la validità può essere maggiore.

Speciali falicitazioni e riduzioni sono concesse ai possessori di biglietti.

Nel mese di settembre la direzione delle ferrovie, oltre i biglietti suddetti metterà in vendita un altro biglietto per un viaggio circolare nelle tre città.

La storia d'un povero bambino

Durante l'invasione nemica, parecchi furono i bambini rimasti sperduti, e che i genitori piansero poi come morti, finchè avvenuta la liberazione poterono ritrovarli presso persone amiche, od avere quelle informazioni che poterono servire poi a rintracciarli.

Uno, un piccino che può contare adesso quattro anni, cerca ancora mamma e babbo; e poichè in questo frattempo nessuno s'è curato di lui, tranne le persone che lo avevano pietosamente raccolto, ieri l'altro è stato nuovamente dato in nota all'ufficio di Stato Civile, col nome di Guerrino, e il cognome di Dilughi.

Il piccino fu raccolto nel 1917, ed aveva allora l'apparente età di due anni. Il cav. Ragazzoni, la signorina Nigris e la Società Protettrice dell'Infanzia se ne presero cura, consegnandolo alla famiglia Vantusso di Fagagna ove tuttora si trova.

L'amministrazione del Brefotrofio ne paga ora la dozzina come fosse un povero derelitto del Pio Istituto.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle Operazioni a tutto il 31 Marzo 1921

COMITATO di	Sino a 1.000		da 1.000 a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 20.000		da 20.000 a 50000		da 50.000 a 250000		Oltre 250.000		Totale per Comitato		Totale per Provincia	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Belluno Com.° di Belluno	825	615.505 —	2754	7.271.068 —	858	5.426.440 —	629	9.853.375 —	219	7.475.842 —	60	6.604.931 —	8	4.110.000 —	5353	41.357.161 —	8925	57.463.174 —
Com. di Feltre	749	561.440 —	2202	5.633.050 —	357	2.615.900 —	176	2.692.500 —	67	2.212.960 —	20	2.090.163 —	1	300.000 —	3572	16.106.013 —		
Gorizia - Com.° di Gorizia																		
Padova - Com.° di Padova	74	54.371 —	133	371.500 —	35	289.050 —	29	457.200 —	23	735.440 —	17	2.184.000 —	3	1.475.000 —	314	5.566.561 —	314	5.566.561 —
Parenzo - com. di Parenzo																		
Trento Consor. Prov. e Com. Trentini																		
Treviso - Com.° di Conegliano	2930	1.866.171 —	5621	7.969.788 —	1568	11.380.239 40	845	11.616.226 —	286	9.026.631 —	119	12.006.770 —	12	5.080.000 —	11381	58.945.825 40	27343	208715.139 51
Com. Oderzo	804	559.185 —	2171	6.037.385 —	709	5.277.479 —	448	6.886.243 —	107	3.426.000 —	46	4.808.000 —	2	560.000 —	4287	27.554.292 —		
Com.° di Trev.	2602	1.765.652 —	5679	14.783.867 —	1419	10.718.468 —	963	15.019.511 70	617	20.375.411 89	349	35.079.311 52	46	24.472.800 —	11675	122.215.022 11		
Trieste - Com. di Trieste	463	354.750 —	933	2.168.200 —	118	910.000 —	54	852.500 —	21	763.500 —	22	2.799.500 —	3	2.090.000 —	1614	9.988.450 —	1614	9.938.450 —
Udine - Com.° di Pordenone	8291	5.253.918 —	9643	24.473.004 60	1836	13.424.442 —	778	11.721.505 —	190	6.433.600 —	85	9.323.765 —	19	12.430.000 —	20842	83.060.234 60	63024	261551.000 30
Com.° di Tolm.	3596	2.332.190 —	4437	10.327.999 —	612	4.458.832 —	257	3.793.251 —	101	3.947.050 —	21	1.893.000 —	4	1.625.000 —	9028	28.377.322 —		
Com.° di Udine	8930	5.731.956 40	16763	46.329.295 —	4751	34.137.203 —	2091	28.320.396 —	466	15.417.957 —	144	15.434.636 30	9	4.742.000 —	33154	150.113.443 70		
Venezia - Com.° di Venezia	2267	1.665.638 95	6399	19.150.299 84	1919	15.590.825 84	1257	21.055.947 37	828	27.502.890 04	558	58.584.987 —	111	74.617.306 —	13339	218.167.295 04	13339	218167.295 04
Verona - Com.° di Verona	1	900 —	2	3.500 —	4	30.700 —	1	20.000 —	4	188.000 —	1	250 000 —	1	1.500.000 —	14	1.993.100 —	14	1.993.100 —
Vicenza Com.° di Vicenza	1287	687.910 —	1247	3.089.145 —	204	1.537.370 —	175	2.793.320 —	79	2.742 957 —	33	2.895.700 —	2	6.167.729 —	3027	19.914.131 —	4691	34.357.091 —
Com.° di Schio	304	228.310 —	888	2.591.100 —	212	1.670.450 —	182	3.167.800 —	58	2.068.300 —	19	1.739.000 —	3	2.987.000 —	1664	14.442.960 —		
Oper. senza interesse	9096	5.878.184 46	7630	13.372.911 39	140	1.158.646 73	10	155.990 —	—	—	—	—	—	—	16876	20.425.732 58	16876	20.425.732 58
	42219	27.856.081 81	66500	163.472.112 83	14742	108.626.045 97	7895	118.385.765 07	3066	102.316.538 93	1374	155.684.163 82	221	142.156.835 —	136140	818177543 43	136140	818177543 43
Variazioni dipendenti di rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.																816.560 36		816.560 36
																817360983 07		817360983 07

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO
Somma corrisp. a tutto il 31-3-1921	48.000.000	2.000.000	70.000.000

Anticipazioni effettuate nel mese di Febbraio 1921

Montante	Numero	Importo comples.	Importo medio	Percentuale
sino a L. 1000	4252	2.374.488,61	458	48,80
da 1000 a 5000	3319	7.508.336,13	2262	38,09
da 5000 a 10.000	453	3.345.336,36	7384	5,19
da 10.000 a 20.000	369	5.580.813,90	14582	4,23
da 20.000 a 50.000	197	6.427.757,—	33388	2,26
da 50.000 a 250.000	120	14.179.520,—	118162	1,37
oltre 250.000	3	1.450.000,—	483333	0,03
	8713	40.667.272,20	4667	